

133 Mario Monti Primo Ministro: siamo sicuri di non essere caduti dalla padella berlusconiana nella brace mondialista?

La crisi? Tranquilli, è arrivato il salvatore della "patria": il Professor Mario Monti! Perfino gli elettori del PD hanno inneggiato a lui con canti di giubilo (Bella ciao). Adesso ci penserà lui a risolvere tutti i nostri problemi. Già, ma come? Si parla di patrimoniale, reintroduzione dell'ICI, ulteriore aumento dell'IVA, età pensionabile a 67 anni non più a partire dal 2026 ma già dal 2020, ecc. ecc. ecc. Chi pagherà questo prezzo salatissimo? I ricchi forse? La Marcegaglia che per prima aveva proposto la patrimoniale, subito appoggiata dai sindacati (quando conviene sindacati e "padroni" vanno a braccetto a quanto pare)? I parlamentari vedranno finalmente ridotti i loro privilegi? Se così fosse temiamo che il governo Monti avrebbe una vita molto breve. Ma, a proposito, chi è questo Mario Monti?

E' già stato detto che è nato a Varese, che si è laureato ed ha avuto una lunga carriera accademica all'Università Bocconi di Milano e che ha fatto il commissario europeo per due mandati, nominato per il primo dal governo Berlusconi e confermato per il secondo dal governo Prodi. Pochi però hanno detto che ha lavorato come advisor alla Goldman Sachs. Questa è una delle più grandi e influenti banche statunitensi, una di quelle banche che hanno causato l'attuale crisi finanziaria (tra di esse anche la fallita Lehmann Brothers), anzi fu proprio questa banca che inventò i prodotti derivati e che però ha anche il vizio di "prestare" i propri uomini alla politica: appunto Monti, Mario Draghi, il suo stesso amministratore delegato Henry Paulson che fu ministro del tesoro di Bush figlio, Robert Rubin ministro del tesoro per Clinton, Robert Zoellick 11° presidente della Banca Mondiale e altri, tra cui anche Romano Prodi.

Monti, per non farsi mancare nulla, è inoltre membro della Trilaterale e del Bilderberg Group, influentissime lobby (nonché logge) delle quali fa parte anche il presidente europeo Van Rompuy.

Ora, gli stati hanno salvato le banche dal fallimento dopo che queste li avevano mandati in crisi e adesso le banche mandano loro uomini (anche il nuovo premier greco è un banchiere e ha lavorato alla BCE) a salvare gli stati? Per quale strano tornaconto? Lo scopriremo purtroppo sulla nostra pelle. Dal canto nostro auguriamo al senator professor Monti di fallire presto e bene nel suo progetto ministeriale, grazie alla naturale rissosità del panorama politico nostrano. Sarebbe un ulteriore passo verso la exit-strategy dall'unità italiana e servirebbe a far aprire gli occhi a molti.

Piergiorgio Seveso

Portavoce Fronte Indipendentista Lombardia

16 Novembre 2011

